

Codice A1814B

D.D. 13 febbraio 2020, n. 234

Autorizzazione idraulica e concessione breve per un intervento di manutenzione idraulica con taglio selettivo delle piante presenti in alveo e in sponda destra del Torrente Erro, in località Corneggi, in Comune di Cartosio (AL). Richiedente: Greco Giancarlo.



ATTO N. DD-A18 234

DEL 13/02/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica e concessione breve per un intervento di manutenzione idraulica con taglio selettivo delle piante presenti in alveo e in sponda destra del Torrente Erro, in località Corneggi, in Comune di Cartosio (AL). Richiedente: Greco Giancarlo.

In data 19/08/2019 (ns. prot. n. 37186/A1814A del 19/08/2019) il sig. Greco Giancarlo, titolare dell'azienda agricola omonima con sede in Cartosio (AL), loc. Isole, p. IVA 02524090061, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione di un intervento di manutenzione idraulica mediante taglio delle piante site in alveo e sponda destra e relativa pertinenza idraulica del T. Erro (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Alessandria), in località Corneggi, nell'area antistante i mappali 49, 50, 51, 53, 104 105 del Fg. 6 del Comune di Cartosio (AL);

L'avviso di deposito dell'istanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cartosio per quindici giorni consecutivi, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

A seguito di sopralluogo congiunto con il richiedente in data 15 ottobre 2019 si è definita l'area di intervento. Nel corso del sopralluogo il personale forestale del Settore ha provveduto a delimitare l'area e a contrassegnare le piante da abbattere con bollo di vernice rossa, effettuando quindi la stima del materiale legnoso ritraibile.

L'intervento sulla vegetazione da realizzarsi in area demaniale interessa una superficie di circa 11.000 mq, in sponda sinistra del T. Erro e consiste in:

1. asportazione di materiale legnoso fluitato ed ivi depositato;

2. taglio e asportazione di vegetazione radicata nell'alveo inciso che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

3. taglio selettivo di vegetazione radicata sulla sponda e entro e oltre i 10 mt. dal ciglio della medesima;

lo stesso rientra per i primi due punti nel campo di applicazione dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) e per il rimanente in quello dell'art. 37 (aree di pertinenza dei corpi idrici) del Regolamento Forestale vigente (regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e n. 4/R del 06/07/2015).

In conseguenza a ciò l'intervento è in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla l.r. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata a favore della Tesoreria della Regione Piemonte.

A seguito dell'esame dell'istanza, l'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque in quanto inerente il mantenimento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua e compatibile con la normativa di tutela forestale, con l'osservanza delle modalità d'intervento e delle delimitazioni delle aree sotto riportate.

In data 05/02/2020 con prot. n. 4994/A1814B è stato richiesto il versamento di €. 316,00 relativi al valore del legname oggetto di taglio e di €. 50,00 per spese di istruttoria; il richiedente ha comunicato in data 07/02/2020 di aver provveduto ad effettuare i versamenti richiesti ammontanti complessivamente a €. 366,00, inviando al Settore Tecnico Regionale la copia della ricevuta comprovante i versamenti;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto che il procedimento non è stato chiuso nei tempi a causa delle criticità dovute all'evento alluvionale dell'autunno 2019;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04.04.2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;

- vista la L.R. n. 17 del 12.08.2013 art. 18 e Allegato A e s.m. e i.;
- visto il regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e n. 4/R del 06/07/2015 (in particolare artt. 37,37bis);
- Vista la circolare P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la nota della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste n. 41560 del 06/06/2013;

determina

di autorizzare ai fini idraulici e forestali, il sig. Greco Giancarlo, ad eseguire l'intervento di taglio e rimozione delle piante, presenti in alveo e in sponda dx del T. Erro, nell'area appartenente al demanio idrico, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici e cartografici allegati che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle delimitazioni areali e delle modalità riportate in premessa, nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. nell'alveo inciso al fine di garantire il ripristino delle sezioni minime di deflusso necessarie allo smaltimento della piena ordinaria è autorizzato:
 - il taglio e allontanamento della componente arborea e arbustiva presente nella fascia di pertinenza dell'alveo di magra;
 - taglio selettivo delle alberature con asportazione delle piante eccedenti cm 4 di diametro, al fine di mantenere le associazioni vegetali negli stadi giovanili;
3. al di fuori dell'alveo inciso è autorizzato il taglio delle piante instabili o deperienti e di quelle contrassegnate cercando di alterare il meno possibile la fisionomia strutturale della vegetazione e, quindi, il livello di biodiversità dell'area;
4. è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904, di formare accessi all'alveo, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
5. è altresì vietata l'esecuzione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica;
6. al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
7. deve essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno) e dovrà essere presentata comunicazione semplice ai sensi del co. 7 del medesimo articolo;

8. dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal Regolamento forestale. Si richiama in particolare l'art. 32;

9. il richiedente dovrà provvedere al completo e immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

10. la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;

11. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e forestali e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine del 31 dicembre 2020 e dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 e dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/R del 06/07/2015 (in particolare artt. n. 18, 37 e 37 bis);

14. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti e al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Acqui Terme l'inizio (con anticipo di almeno 7 gg) e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

15. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore;

- di dare atto che il richiedente ha provveduto al pagamento della somma stimata a favore della Tesoreria della Regione Piemonte.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Giorgio Cacciabue

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Fto Roberto Crivelli